



# BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

## NEWSLETTER

# Agricoltura e Agroalimentare

Numero 2 – Febbraio 2019

## Sommario

<b>NOTIZIE</b>	<b>2</b>
<hr/>	
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	9
NOTIZIE DALLA TOSCANA	13
<b>STORIE DI SUCCESSO DALL'UE</b>	<b>15</b>
<hr/>	
<b>OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE</b>	<b>16</b>
<hr/>	
BANDI EUROPEI	16
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	18
<b>COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE</b>	<b>19</b>
<hr/>	



## Notizie

### *Notizie dall'Europa*

#### *Agricoltura: area biologica dell'UE in aumento del 25% dal 2012*

Le aree biologiche totali nell'Unione europea (UE) era di 12,6 milioni di ettari nel 2017, corrispondente al 7% della superficie agricola totale sfruttata. Ciò rappresenta un aumento del 25% tra il 2012 e il 2017. Tra gli Stati membri dell'UE, i paesi con le maggiori quote di aree biologiche erano l'Austria (23,4% della superficie agricola totale utilizzata), l'Estonia (19,6%) e la Svezia (19,2%), seguita dall'Italia (14,9%), la Repubblica ceca (14,1%), Lettonia (13,9%) e Finlandia (11,4%).

Nei rimanenti paesi dell'UE, la quota delle aree biologiche era inferiore al 10%, con le percentuali più basse osservate a Malta (0,4%), Irlanda (1,7%), Romania (1,9%), Bulgaria (2,7%) e Regno Unito (2,9%).

#### **Note**

L'area organica totale è la somma delle "aree in conversione" e delle "aree certificate". Prima che un'area possa essere certificata come "biologica", deve essere sottoposta a un processo di conversione, che può richiedere 2-3 anni a seconda del raccolto.

#### *L'UE investe 116,1 milioni di € per migliorare la qualità di vita dei cittadini europei*

**I nuovi finanziamenti del programma LIFE consentiranno di sbloccare più di 3,2 miliardi di EUR di sovvenzioni supplementari a favore di 12 progetti su vasta scala in materia di ambiente e di clima in dieci Stati membri al fine di sostenere la transizione dell'Europa a un'economia circolare, a basse emissioni di carbonio.**

La Commissione europea ha annunciato oggi un investimento di 116,1 milioni di € per i più recenti "progetti integrati" da finanziare nell'ambito del programma LIFE per l'ambiente e l'azione per il clima. I finanziamenti sosterranno progetti in Austria, Bulgaria, Repubblica ceca, Estonia, Finlandia, Grecia, Ungheria, Italia, Portogallo e Slovenia.

Karmenu **Vella**, Commissario responsabile per l'Ambiente, gli affari marittimi e la pesca, ha dichiarato: *"I progetti integrati del programma LIFE sono un ottimo esempio di fondi dell'UE che fanno veramente la differenza sul campo, migliorando la qualità di vita di milioni di cittadini europei. I nuovi investimenti aiuteranno gli Stati membri ad attingere alle risorse per rispondere alle preoccupazioni dei cittadini per quanto riguarda la*

*qualità dell'aria e dell'acqua e per arrestare la perdita di biodiversità".*

Miguel Arias **Cañete**, commissario responsabile per l'Azione per il clima e l'energia, ha dichiarato: *La Commissione ha proposto di basarsi sull'esperienza positiva dell'integrazione in altre politiche delle azioni per il clima e di rafforzare ulteriormente l'azione per il clima nel prossimo bilancio a lungo termine dell'UE. Porsi obiettivi più ambiziosi porterà a un potenziamento dell'azione per il clima in settori chiave come quello dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e dell'azione esterna e a un incremento dei finanziamenti destinati all'azione per il clima nell'ambito del programma LIFE.*

I progetti integrati migliorano la qualità della vita dei cittadini aiutando gli Stati membri a conformarsi alla legislazione dell'UE in cinque settori: natura, acqua, aria, attenuazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici. Sostengono i piani necessari per attuare la legislazione in materia di ambiente e clima in modo coordinato e su vasta scala territoriale.

I dodici progetti scelti avranno una dotazione di bilancio complessiva di 215,5 milioni di €, 116,1 milioni dei quali cofinanziati dall'UE. Il finanziamento dell'UE mobilerà investimenti per un importo supplementare di 3,2 miliardi di €, in quanto gli Stati membri possono utilizzare anche altre fonti di finanziamento dell'UE, tra cui i fondi agricoli, regionali e strutturali e Orizzonte 2020, nonché fondi nazionali e investimenti del settore privato.

#### **Impatto sul terreno**

In materia di **ambiente**:

- La **qualità dell'aria** è una delle principali preoccupazioni ambientali dei cittadini dell'UE. Ciò trova riscontro nel notevole sostegno fornito a città bulgare e ungheresi nella lotta contro l'inquinamento atmosferico mediante azioni come la sostituzione dei sistemi di riscaldamento domestico inquinanti o lo sviluppo trasporti pubblici sostenibili e infrastrutture per le biciclette e i veicoli elettrici. Tali due progetti integrati hanno un bilancio combinato di 32,6 milioni di €, di cui 19,6 milioni provenienti da LIFE. Essi coordinano l'utilizzo di circa 1,77 miliardi di € di finanziamenti complementari.
- **Natura**: Nella Repubblica ceca, in Ungheria, Portogallo e Slovenia i progetti integrati contribuiranno a preservare la natura europea, sostenendo un'attuazione efficace della politica in materia di biodiversità e migliorando la gestione della rete di aree protette Natura 2000 dell'Unione. Oltre a un bilancio combinato di 73,7 milioni di €, di cui 44,2

provenienti dal programma LIFE, tali quattro progetti mirano a coordinare l'utilizzo di 157 milioni di € di finanziamenti complementari provenienti da fondi europei, nazionali e del settore pubblico. [http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/awards/natura-2000-network/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/awards/natura-2000-network/index_en.htm)

- **Acqua:** I finanziamenti LIFE aiutano inoltre l'Austria e l'Estonia a combinare efficacemente la gestione dei bacini idrografici con la gestione del rischio di alluvioni e la preservazione della natura, in modo che i loro bacini idrici possano preservare la biodiversità e andare a beneficio delle persone. Tali due progetti ambientali integrati hanno un bilancio combinato di 33,2 milioni di €, di cui 19,9 provenienti da LIFE. Essi coordinano l'utilizzo di circa 518 milioni di € di finanziamenti complementari.
- Nel settore dell'**azione per il clima** i quattro progetti di azione per il clima hanno un bilancio combinato di 75,9 milioni di €, di cui 32,4 provenienti dal programma LIFE. I progetti utilizzeranno anche altri 778,3 milioni di € di finanziamenti complementari provenienti dai fondi UE, nazionali e del settore privato nei settori che seguono.
- **Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra** I progetti si concentrano sull'adempimento degli obblighi nazionali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra in Finlandia, Italia e Slovenia. I progetti perseguiranno l'obiettivo di tale riduzione attraverso lo sviluppo di capacità, il trasporto su strada a zero emissioni e il sequestro del carbonio.
- **Adattamento ai cambiamenti climatici** Il progetto in Grecia sostiene la capacità locale e regionale di realizzare una strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.
- Per le descrizioni di tutti i 12 progetti, fare riferimento all'allegato del presente comunicato stampa.

### Contesto

Il programma LIFE è lo strumento finanziario dell'UE per l'ambiente e l'azione per il clima. È attivo dal 1992 e ha cofinanziato più di 4 600 progetti in tutta l'UE e nei paesi terzi. Il numero di progetti in corso si attesta costantemente sui 1 100. Il bilancio per il periodo 2014-2020 è pari a 3,4 miliardi di € a prezzi correnti. I progetti integrati LIFE sono stati introdotti nel 2014 per aiutare gli Stati membri a rispettare le norme fondamentali dell'UE in materia di ambiente, natura e clima. Per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE 2021-2027, la Commissione propone di aumentarne il finanziamento di quasi il 60 %.

### Nuove norme sugli aiuti di Stato: la Commissione innalza il sostegno nazionale agli agricoltori fino a 25 000 €

**Il massimale del sostegno nazionale agli agricoltori sarà aumentato notevolmente, consentendo maggiore flessibilità ed efficienza, in particolare nei periodi di crisi e nelle situazioni in cui è necessaria una risposta rapida da parte delle autorità pubbliche.**

Il 22 febbraio, la Commissione ha adottato norme rivedute sugli aiuti di Stato nel settore agricolo (i cosiddetti aiuti "de minimis"), aumentando il massimale che le autorità nazionali possono utilizzare per il sostegno agli agricoltori senza l'approvazione preventiva della Commissione. La decisione permetterà agli Stati membri dell'UE di aumentare il sostegno agli agricoltori senza però falsare il mercato e di ridurre nel contempo gli oneri amministrativi a carico delle autorità nazionali.

Phil Hogan, Commissario per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, ha dichiarato: "*La proposta della Commissione relativa ai nuovi aiuti di Stato per il settore agricolo tiene conto dell'importanza di questa forma di sostegno nei periodi di crisi. Grazie all'aumento del massimale degli aiuti agli agricoltori, le autorità nazionali godranno di maggiore flessibilità e saranno in grado di reagire con più rapidità ed efficacia per sostenere gli agricoltori vulnerabili. In alcuni casi l'importo degli aiuti di Stato che possono essere concessi ai singoli agricoltori sarà aumentato del 66 %. Le nuove norme si affiancheranno alle norme solitamente seguite per gli aiuti di Stato notificati, che gli Stati membri possono continuare ad applicare*".

Il massimale dell'aiuto che può essere erogato a un'azienda nell'arco di un triennio sarà innalzato da 15 000 € a 20 000 €. Al fine di evitare eventuali distorsioni della concorrenza, ciascuno Stato membro dispone di un massimale che non può essere superato. Ciascun massimale nazionale sarà fissato all'1,25 % della produzione agricola annua del paese nell'arco di un triennio (rispetto all'1 % previsto dalle norme in vigore), pari a un incremento del 25 %.

Se la spesa di uno Stato membro non supera il 50 % del totale della dotazione nazionale destinata agli aiuti in un particolare settore agricolo, questo può aumentare ulteriormente gli aiuti "de minimis" fino a 25 000 € per azienda agricola e il massimale nazionale fino all'1,5 % della produzione annua. Si tratta in questo caso di un aumento del 66 % del massimale per agricoltore e del 50 % del massimale nazionale.

Per gli Stati membri che optano per il massimale più elevato, le nuove norme prevedono l'obbligo di creare registri centrali a livello nazionale che consentiranno di

tenere traccia degli aiuti concessi al fine di semplificare e migliorare l'erogazione e il monitoraggio dei cosiddetti aiuti "de minimis". Diversi Stati membri dispongono già di tali registri e potranno quindi applicare immediatamente i massimali più elevati.

L'aumento dei massimali entrerà in vigore il 14 marzo e potrà essere applicato retroattivamente agli aiuti che soddisfano tutte le condizioni.

### Contesto

Secondo le norme vigenti in materia, gli Stati membri sono tenuti a notificare gli aiuti di Stato alla Commissione e non possono attuare la misura di aiuto finché non hanno ricevuto l'autorizzazione dalla Commissione. Tuttavia, quando gli aiuti sono di modesta entità, come nel caso degli aiuti "de minimis", gli Stati membri dell'UE non devono notificare od ottenere l'autorizzazione della Commissione. Visto il loro importo, gli aiuti non costituiscono una minaccia né per la concorrenza né per gli scambi nel mercato interno.

Gli Stati membri ricorrono in genere agli aiuti "de minimis" quando hanno bisogno di intervenire rapidamente senza istituire un regime conformemente alle norme sugli aiuti di Stato, in particolare nei periodi di crisi. Vi ricorrono anche comunemente per motivi molto specifici, ad esempio per aiutare a prevenire o eradicare epizootie non appena ne compare un focolaio o per indennizzare gli agricoltori per i danni causati da animali che non sono protetti dalla legislazione dell'UE o nazionale, come i cinghiali. I danni provocati da specie protette (quali lupo, lince e orso) possono essere indennizzati secondo le norme per gli aiuti di Stato notificati.

La Commissione ha consultato gli Stati membri e i portatori di interessi, invitandoli a [fornire un contributo](#) per la revisione delle norme "de minimis". Tali contributi sono stati presi in considerazione al momento di finalizzare le modifiche.

### La Commissione lancia nuovi osservatori di mercato per vino, frutta e verdura

Due nuovi osservatori di mercato dedicati rispettivamente a frutta e verdura e al vino verranno lanciati dalla Commissione quest'anno. Gli osservatori porteranno maggiore trasparenza e analisi a due settori chiave nell'agricoltura dell'Europa. Congiuntamente, questi settori rappresentano circa il 30% del valore della produzione Agricola UE, con il 24,1% per frutta e verdura ed il 5,4% per il vino

A seguito della creazione degli osservatori dedicati a raccolti, zucchero, carne e latte, questi due saranno gli

ultimi due settori che beneficeranno dell'esistenza degli osservatori. La Commissione Europea ha creato l'iniziativa per aiutare il settore agricolo ad affrontare la volatilità del mercato e assicurarsi più trasparenza. Tuttavia, data la vasta gamma di prodotti inclusi nel settore "frutta e verdura", il focus di questo osservatorio sarà su: pomodori, mele, agrumi, pesche e nettarine. I due osservatori saranno disponibili online e forniranno dati di mercato complementati da un'analisi di mercato, relazioni sulle prospettive a breve termine e prospettive di medio termine. Allo stesso tempo, un comitato di esperti di mercato per ogni settore si incontrerà regolarmente per discutere dei dati e dello stato del mercato.

### Un nuovo strumento per aumentare l'uso sostenibile dei nutrienti in tutta l'UE

Come parte delle nuove proposte della Politica agricola comune (PAC) per il 2021-2027, è in fase di sviluppo un nuovo strumento per aiutare gli agricoltori a gestire l'uso delle sostanze nutritive nella propria azienda agricola. Il **Farm Sustainability Tool for Nutrients (FaST)**, proposto nel quadro delle Good Agricultural and Environmental Conditions (GAECs), mira a facilitare un uso sostenibile dei fertilizzanti per tutti gli agricoltori nell'UE, rafforzando nel contempo la digitalizzazione del settore agricolo.

Le proposte della PAC includono obiettivi ambiziosi in materia di ambiente, clima e digitalizzazione del settore agricolo. In linea con tali obiettivi, il FaST mira a contribuire all'aumento della competitività, all'azione per contrastare il cambiamento climatico, all'assistenza ambientale e al sostegno indiretto del ricambio generazionale.

Lo strumento FaST, rivolto direttamente agli agricoltori e fruibile in modo gratuito, fornirà automaticamente informazioni sugli appezzamenti selezionati, compreso il tipo di coltura, il numero di animali allevati e la quantità di letame da loro generata. Per la gestione dei nutrienti saranno disponibili anche altri dati, come i dati sul suolo, la vicinanza delle aree protette e i limiti legali sull'uso dei nutrienti. Questo strumento digitale sarà accessibile tramite cellulare, PC o tablet. L'utente potrà accettare o modificare i dati forniti. A questo punto, lo strumento proporrà un piano di gestione dei nutrienti, che fornisca raccomandazioni personalizzate sulla fertilizzazione dei raccolti per l'azienda selezionata.

Il suo utilizzo porterà benefici all'ambiente, come la riduzione delle emissioni di gas serra e della dispersione di sostanze nutritive nelle acque sotterranee e nei fiumi, oltre a contribuire positivamente alla qualità dell'acqua e del suolo. Lo strumento inoltre aiuterà ad aumentare la resa delle colture, in caso di sotto-fertilizzazione, o a diminuire l'uso di sostanze nutritive, in caso di sovra-

fertilizzazione. In entrambi i casi, ciò comporterà un aumento delle entrate e dell'efficienza degli agricoltori.

La semplificazione dei compiti degli agricoltori è un altro dei vantaggi apportati dall'utilizzo della FaST. L'immissione dei dati e la duplicazione degli input, come ad esempio l'introduzione manuale dei medesimi dati per diversi enti amministrativi, saranno notevolmente ridotti. Inoltre, grazie al suo uso su vasta scala, lo strumento potrà fungere da base per ulteriori servizi digitali forniti dal mercato o dalle pubbliche amministrazioni, facilitando ulteriormente la digitalizzazione della gestione della PAC.

La Commissione europea può contribuire alla progettazione del sistema FaST e fornire supporto per il servizio di archiviazione ed elaborazione dei dati. Le funzionalità e i servizi di questa piattaforma comune saranno completamente personalizzati in ogni paese dell'UE per garantire che lo strumento sia adattato alle condizioni locali, sfrutti le conoscenze esistenti e apporti i benefici economici e ambientali desiderati.

### Due terzi dei frutteti europei sono concentrati in Spagna, Italia e Polonia

La Spagna è leader in termini di superficie con 422.800 ettari, pari al 33% del totale Ue, seguita da Italia con 279.300 ettari, pari al 22% del totale e Polonia con 167.300 ettari, pari al 13%.

Ma i rapporti di forza stanno progressivamente premiando il Paese dell'est europa, tanto è vero che, tra il 2012 e il 2017, la superficie frutticola è cresciuta in Polonia di circa 16.300 ettari di nuovi impianti (+ 11%), mentre la Spagna ha perso 9.800 ettari, (-2%) e l'Italia 6.300 ettari (-2%). Tra gli altri Paesi crescono: la Grecia di 5.300 ettari (+6%), la Romania di circa 3.400 (+ 6%) e il Portogallo di 2.500 ettari (+ 7%). Di contro le superfici a frutteto decrescono anche in Repubblica Ceca con una riduzione di 4.100 ettari (-29%) e in Croazia di 1.900 ettari (-24%).

### **Le specie fruttifere coltivate**

Più di un terzo del totale di 1,3 milioni di ettari del Frutteto Europa, è rappresentato dai meleti con 473.500 ettari, pari al 37% del totale, e un altro quinto dalle arance con 255.500 ettari, pari al 20%. Per il resto, i pescheti coprono 190.500 ettari, che rappresenta il 15% del totale; seguono i piccoli alberi di agrumi in particolare i mandarini e le clementine che coprono 139.600 ettari pari all'11%, i pereti con 100.400 ettari corrispondenti all'8%, le albicocche che coprono 75.700 ettari pari al 6% e i limoneti per 60.100 ettari o 5%.



### **Italia prima nei pereti, Polonia leader per i meleti**

Circa un terzo dell'area dedicata ai meleti nell'UE si trova in Polonia e cioè il 34% del totale corrispondente a 160.800 ettari, (34%) seguita da Italia e Romania rispettivamente con 55.800 ettari e 55.100 ettari, entrambi intorno al 12%. I meleti nell'UE sono aumentati di 23 900 ettari tra il 2012 e il 2017, con la maggior parte di questa espansione concentrata in Polonia, Romania e Italia (Rispettivamente, +12%, +12% e +7%).

L'Italia ettari invece il primo posto per i frutteti di pere con circa 29.000 ettari, corrispondenti al 29% dell'area totale delle piantagioni di pera dell'UE)

Un po' 'più della metà della superficie di aranceti dell'UE è stata trovata in Spagna con 135.100 ettari, o 53% del totale, con oltre un terzo situato in Italia pari a circa 78.300 ettari, o 31%.

Tra gli Stati membri, la Spagna ettari anche il maggior numero di ettari di piccoli agrumi (72% del totale UE), di limoni (65% del totale UE), di pesche (41% del totale UE) e di albicocche (32% del totale UE) seguita dall'Italia.

### Il futuro è rurale: i nuovi obiettivi sociali della prossima PAC

La futura PAC mira a sviluppare, sostenere e investire nelle nostre comunità rurali. Cerca di rispondere alle richieste della società continuando a fornire beni pubblici vitali e di qualità. Tre dei nove obiettivi futuri della PAC si concentrano su:

- Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, compresa la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile;
- Attrarre giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo delle imprese nelle zone rurali;
- Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle richieste della società in materia di alimenti e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, nonché benessere degli animali.

Molte aree rurali dell'UE soffrono di problemi strutturali, come la mancanza di opportunità di lavoro attraenti, carenza di competenze, investimenti insufficienti nella connettività e servizi di base e una significativa perdita di giovani. La futura PAC aiuterà gli Stati membri ad

affrontare queste sfide e sviluppare i loro ambienti non urbani.

### Sostegno finanziario

Almeno il 5% del contributo totale del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di uno Stato membro sarà riservato agli sviluppi locali guidati dalla comunità nell'ambito del programma LEADER.

Un altro 30% andrà a misure (*interventi*) che riguardano specifici obiettivi ambientali e legati al clima (ad esempio aree di vincoli naturali, agricoltura biologica, agro-silvicoltura, bioeconomia, energie rinnovabili).

Gli Stati membri potranno trasferire il 15% del loro bilancio dedicato ai pagamenti diretti nel loro bilancio FEASR - ancora di più per coloro che adottano misure supplementari per aiutare a proteggere l'ambiente, le risorse naturali e la biodiversità, raggiungere obiettivi di cambiamento climatico e sostenere i giovani agricoltori.

### Smart Villages, Innovazione e Ricerca

La PAC è una delle numerose politiche dell'UE a sostegno dell'iniziativa "Smart Villages". Gli investimenti congiunti dell'UE e nazionali in infrastrutture, connettività a banda larga, ambiente naturale e capitale umano, sono fondamentali per creare aree rurali vivaci che offrano un'elevata qualità di vita per le comunità rurali e che sostengano un'occupazione e un'inclusione sociale sostenibili e di qualità.

Per la prossima PAC, 10 miliardi di euro del programma Horizon Europe saranno destinati alla ricerca e all'innovazione nei settori dell'alimentazione, dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della bioeconomia. Il partenariato agricolo europeo per l'innovazione continuerà a sostenere progetti a conduzione locale e il finanziamento di nuove imprese e servizi, basati su tecnologie digitali e una maggiore connettività, per promuovere un'agricoltura e una silvicoltura competitive e sostenibili e per migliorare la vita nelle zone rurali.

### Giovani agricoltori e sviluppo del business rurale

Il settore agricolo europeo è caratterizzato da una popolazione agricola che invecchia. Nel 2010, solo il 7,5% degli agricoltori aveva 35 anni o meno. Il 53% aveva superato i 55 anni mentre il 30% aveva più di 65 anni. La nostra comunità agricola ha bisogno di un'iniezione di sangue nuovo; tuttavia, i giovani agricoltori, i vecchi agricoltori e i nuovi entranti affrontano ostacoli e rischi significativi. La futura PAC riconosce l'importanza di attrarre giovani uomini e donne nel settore e di facilitare lo sviluppo delle imprese nelle zone rurali. Attraverso il nuovo modo di lavorare, gli Stati membri definiranno

chiaramente il loro approccio e il loro insieme di interventi per sostenere il ricambio generazionale nel loro piano strategico della PAC. Alcuni dei modi in cui gli Stati membri possono fornire aiuto specifico e sostegno ai giovani agricoltori e allo sviluppo delle imprese rurali includono:

- Dedicare almeno il 2% del loro budget annuale di pagamenti diretti a strumenti finanziari per giovani agricoltori e nuovi entranti. La futura PAC sosterrà anche gli Stati membri nell'aiutare l'insediamento di giovani agricoltori e imprese agricole rurali, con un sostegno di soglia massima di 100.000 euro (rispetto ai 70.000 euro dell'attuale PAC).
- Inoltre, gli Stati membri possono istituire un sostegno complementare per i redditi (CIS) per i giovani agricoltori al fine di fornire un ulteriore sostegno al reddito dopo l'impostazione iniziale. La CSI sarà versata annualmente in forma di pagamento disaccoppiato per ettaro ammissibile.
- Gli Stati membri avranno la possibilità di utilizzare parte del loro bilancio dal FEASR per sostenere e finanziare programmi di apprendimento transnazionali (ad esempio programmi Erasmus), con particolare attenzione ai giovani agricoltori.

### Preoccupazioni sociali e produzione agricola sostenibile

Negli ultimi anni, le aspettative della società riguardo la sicurezza e la qualità degli alimenti e gli standard ambientali e di benessere degli animali sono cresciute considerevolmente. Il ruolo più importante della PAC è aiutare gli agricoltori ad anticipare gli sviluppi e ad adeguare la produzione sulla base dei segnali del mercato e delle richieste dei consumatori. Nella PAC post-2020, i paesi dell'UE saranno in grado di progettare i piani strategici della PAC per stabilire requisiti più severi in materia di sicurezza alimentare e qualità (ad esempio riducendo l'uso di pesticidi o antibiotici) per gli agricoltori che, a loro volta, ricevono un sostegno finanziario quando si conformano a questi requisiti.

### Produzione biologica e locale

Sempre più persone cercano cibo che offra maggiori benefici alla società: prodotti biologici, prodotti con indicazioni geografiche (IG), specialità locali e cibo innovativo. Attraverso lo sviluppo rurale e le attività di promozione internazionale, la futura PAC continuerà a sostenere e promuovere questi prodotti e i loro valori, aiutando al tempo stesso gli agricoltori ad adeguare la loro produzione ai segnali del mercato e le richieste dei consumatori. Renderà questi prodotti più attraenti per gli agricoltori e i consumatori modernizzando e semplificando il processo di registrazione e approvazione e rafforzando la protezione contro la contraffazione. Ciò

ridurrà l'onere amministrativo, aumenterà il valore commerciale del prodotto e semplificherà i processi di marketing e promozione, rendendoli così più semplici sia per i produttori che per i consumatori.

### **Salute animale e vegetale**

La futura PAC aiuta ad armonizzare i regolamenti e le norme dell'UE per affrontare la salute e il benessere degli animali e l'uso di pesticidi. Inoltre, essa implementa misure di monitoraggio per identificare e affrontare l'abuso. Per affrontare la questione della resistenza antimicrobica (AMR), gli Stati membri possono elaborare i piani strategici della PAC per aiutare gli agricoltori a migliorare la loro applicazione pratica delle norme dell'UE sul benessere degli animali o ad aumentare ulteriormente le norme relative agli animali attraverso iniziative volontarie. A livello nazionale, il Farm Advisory Service (FAS) svolge un ruolo fondamentale in questioni di salute. Aumentare la consapevolezza e istruire gli agricoltori, sviluppare piani sanitari aziendali o piani integrati di gestione dei parassiti e avvalersi delle nuove tecnologie sono tutte misure chiave necessarie per ridurre i rischi per la salute pubblica.

### **Agricoltura e rifiuti alimentari**

Ogni anno nell'UE vengono sprecati ottantotto milioni di tonnellate di cibo. Questo ci costa € 143 miliardi ogni anno. La bioeconomia utilizza risorse biologiche rinnovabili dalla terra e dal mare per produrre non solo cibo ma anche materiali ed energia. Incorporando i principi della bioeconomia nelle comunità e nelle imprese agricole, questo spreco alimentare può trasformarsi in un'attività economica. Questa iniziativa può avere notevoli benefici economici, ambientali e sociali e aiutare gli Stati membri a raggiungere i loro obiettivi in materia di cambiamenti climatici. La futura PAC mira a rafforzare la sostenibilità della catena alimentare aiutando gli Stati membri a ridurre gli sprechi alimentari e le perdite alimentari. La ricerca, le nuove tecnologie, l'innovazione e il potenziamento delle strutture sono sostenuti dalla futura PAC. Tali settori sono tutti elementi vitali per lavorare alla creazione di un settore agricolo a basse emissioni di carbonio che sia sostenibile ed efficiente in termini di risorse.

### **Riunione del gruppo di alto livello riguardo al mercato UE dello zucchero**

Il 29 gennaio 2019 si è tenuto primo incontro del gruppo ad alto livello sullo zucchero, annunciato dal Commissario Hogan nel novembre 2018, per discutere della situazione del mercato dello zucchero nell'UE. La riunione ha

approntato il tema dello sviluppo del mercato dello zucchero dell'UE dalla fine del sistema delle quote il 30 settembre 2017.

La produzione di zucchero nell'UE è aumentata significativamente durante il primo anno di commercializzazione (2017/18) dopo la fine del sistema delle quote rispetto all'anno precedente (2016/17). Ciò ha portato a un calo del prezzo dello zucchero nell'UE, in un contesto di eccedenza di zucchero a livello mondiale e bassi prezzi internazionali. Gli Stati membri hanno pertanto espresso preoccupazione per la redditività economica del settore. In risposta, il commissario per l'agricoltura e lo sviluppo rurale Phil Hogan ha deciso di istituire un gruppo ad alto livello sullo zucchero per garantire una valutazione approfondita del settore a livello europeo e nazionale.

Gli obiettivi della riunione del gruppo ad alto livello sono:

- discutere dell'attuale situazione del mercato dello zucchero, individuando le principali sfide e opportunità nella transizione verso un mercato meno regolamentato;
- esplorare e valutare possibili soluzioni e misure politiche che affrontino le preoccupazioni degli stati membri dell'UE.

### **Pesticidi nel cibo: quali sono le azioni intraprese dal Parlamento europeo?**

Gli europei sono preoccupati dai residui di pesticidi negli alimenti e degli effetti nocivi che possono avere sulla salute. Ecco come gli eurodeputati stanno affrontando questo problema.

Circa il 50% degli alimenti analizzati dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare nel 2016 conteneva residui di pesticidi, di cui il 3,8% superava i limiti consentiti per legge. In Europa i pesticidi e le sostanze attive sono attentamente monitorate, ma di recente sono stati sollevati dei dubbi in merito alle procedure d'approvazione, specialmente dopo le polemiche suscitate dal rinnovo dell'autorizzazione per il glifosato avvenuta nel 2017.

Per proteggere al meglio la salute dei cittadini il Parlamento europeo intende mettere in pratica delle azioni che perfezionino la gestione dell'uso dei pesticidi nell'UE.

### **Uso sostenibile dei pesticidi**

Il 12 febbraio 2019 il Parlamento ha approvato la relazione relativa a una migliore applicazione della direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi. Scopo della direttiva è di promuovere la gestione integrata dei pesticidi e i metodi alternativi per il controllo dei pesticidi

attraverso la formulazione di piani di azione a livello nazionale che includano obiettivi specifici per la riduzione dei rischi e dell'impatto dell'uso dei pesticidi.

Gli eurodeputati sono rammaricati dall'insufficienza dei progressi fatti dagli stati membri nel ridurre i rischi e l'uso dei pesticidi e, soprattutto, nel promuovere tecniche alternative. La relazione sottolinea che solo cinque stati hanno stabilito degli obiettivi misurabili per la riduzione sia del rischio che dell'uso dei pesticidi.

Considerando la continua e massiva diminuzione delle popolazioni di insetti in Europa, legata agli attuali livelli di utilizzo dei pesticidi e causa di un impatto negativo sui futuri raccolti agricoli, gli eurodeputati hanno richiesto agli stati membri di proteggere la salute umana e l'ambiente tramite la promozione di antiparassitari a basso contenuto di pesticidi e l'utilizzo di metodi non chimici quando possibile. Hanno inoltre invitato la Commissione a proporre un obiettivo vincolante a livello europeo per la riduzione dell'uso dei pesticidi.

#### **Procedure d'approvazione dell'uso di pesticidi più trasparenti**

Nel febbraio del 2018 il Parlamento ha istituito una Commissione speciale per indagare sulle procedure di autorizzazione europee per l'uso di pesticidi. Il 16 gennaio 2019 gli eurodeputati riuniti in seduta plenaria hanno approvato la relazione finale della Commissione in cui si richiede l'introduzione di procedure più trasparenti che assicurino una chiara responsabilità politica. Gli eurodeputati hanno suggerito una lista di idee per poter intraprendere questa strada. In primis, si richiede di garantire il pubblico accesso agli studi utilizzati nella procedura d'autorizzazione. Si consiglia ai produttori che richiedono l'approvazione di nuove sostanze di registrare in un registro pubblico tutti gli studi normativi eseguiti, così da assicurare che tutte le informazioni rilevanti siano prese in considerazione. Gli esperti scientifici, prosegue la lista stilata dagli eurodeputati, dovrebbero revisionare gli studi riguardanti la cancerogenicità del glifosato e stabilire dei livelli massimi di residui per il terreno e le acque di superficie. Inoltre, i pesticidi e le loro sostanze attive dovrebbero essere testati scrupolosamente, nell'analisi bisogna tenere in conto anche degli effetti cumulativi e della tossicità a lungo termine. Infine, i pesticidi non dovrebbero più essere utilizzati in prossimità delle scuole, delle strutture per l'infanzia, dei campi da gioco, degli ospedali, delle cliniche ostetriche e delle case di cura.

#### **Migliorare l'accesso agli studi sulla sicurezza della catena alimentare**

Nel dicembre del 2018 il Parlamento ha votato a favore di un aggiornamento della legislazione alimentare che comprende la sicurezza del cibo in tutti gli stadi della

catena alimentare, inclusa la salute animale, la protezione delle piante e la produzione.

Le nuove regole proposte mirano a migliorare l'accesso pubblico agli studi utilizzati dall'Agenzia europea per la sicurezza alimentare per ciò che riguarda la valutazione dei rischi della produzione del cibo, così da assicurare l'affidabilità, l'oggettività e l'indipendenza delle ricerche.

Dovrebbe essere creato un registro comune europeo per gli studi commissionati, così che l'Agenzia possa controllare che le aziende non nascondano studi contrari ai loro interessi. Se c'è ragione di dubitare delle prove fornite da chi ha inoltrato domanda, l'Agenzia potrebbe richiedere degli ulteriori studi.

#### **Interferenti endocrini**

Le sostanze che agiscono da interferenti endocrini sono usate in agricoltura per proteggere le piante dai parassiti mutandone i processi di crescita o di riproduzione. Queste sostanze possono avere un impatto sulla salute umana e possono essere causa di alcune forme tumorali legate ai cicli ormonali, del diabete e dell'infertilità.

Nell'ottobre del 2017 gli eurodeputati hanno bloccato la proposta redatta dalla Commissione europea che avrebbe permesso l'esenzione di alcuni prodotti chimici contenuti nei pesticidi dall'essere identificati come interferenti endocrini nonostante siano stati in realtà progettati proprio per attaccare il sistema endocrino di un organismo.

#### **Promuovere le alternative**

Gli europei hanno speso €30,7 miliardi in cibo biologico nel 2016, attestando un aumento del 50% rispetto al 2012. Nel 2018 gli eurodeputati hanno aggiornato le norme esistenti sulla produzione e l'etichettatura biologica in risposta agli ingenti cambiamenti avvenuti nel settore.

Nel 2017 gli eurodeputati hanno inoltre adottato una risoluzione con cui si richiede alla Commissione europea di presentare una proposta per accelerare la valutazione, l'autorizzazione e la registrazione dei pesticidi a basso rischio.

#### **Nuove norme per promuovere il riutilizzo delle acque nell'agricoltura**

La scarsità idrica è un problema crescente in Europa. Per proteggere le risorse europee di acqua dolce, gli eurodeputati puntano alla promozione del riutilizzo delle acque nell'agricoltura

La crescita della popolazione, l'urbanizzazione e il turismo hanno contribuito alla scarsità idrica e alla siccità, problemi che interessano sempre più aree dell'Europa, specialmente nella regione mediterranea. Le risorse



idriche sono sotto stress e ci si aspetta che la situazione peggiori a causa del cambiamento climatico. Secondo una stima, entro il 2030 la metà di tutti i bacini fluviali europei potrebbe essere affetta da scarsità idrica.

Per proteggere le risorse europee di acqua dolce per gli anni a venire, il 12 febbraio gli eurodeputati hanno approvato la proposta per il riutilizzo delle acque reflue.

Obiettivo delle nuove norme è promuovere l'uso delle acque reflue trattate per l'irrigazione agricola, il cui quantitativo è pari a circa la metà dell'acqua usata ogni anno all'interno dell'UE. Incrementare il riutilizzo delle acque nell'agricoltura potrebbe ridurre lo stress idrico del 5% all'anno.

Per garantire la sicurezza delle coltivazioni, le nuove norme introducono anche i requisiti minimi per la qualità dell'acqua, richiedono monitoraggi frequenti e obbligano gli impianti di trattamento delle acque reflue a elaborare dei piani di gestione dei rischi. Le autorità degli stati membri rilasceranno i permessi per gli impianti di trattamento e controlleranno il rispetto dei requisiti normativi.

Delle norme uniformi a livello europeo comporterebbero una parità di condizioni per gli operatori degli impianti di bonifica e gli agricoltori e rimuoverebbero gli ostacoli alla libera circolazione dei prodotti agricoli.

## Notizie dall'Italia

### [Approvato Decreto Fondo Nazionale Agrumicolo. Sottosegretario Pesce: "Passi concreti per dare risposte."](#)

È stato approvato il 21 febbraio in Conferenza Stato Regioni lo schema di decreto del Mipaaf, di concerto con il Ministero dell'Economia, per l'avvio del Fondo nazionale agrumicolo. Le risorse disponibili sono pari a 10 milioni di euro (6 milioni 2019 e 4 milioni 2020) e la loro articolazione è frutto del lavoro di concertazione con le parti produttive espresso nel tavolo agrumicolo di novembre 2018.

*"Abbiamo mantenuto l'impegno preso con tutta la filiera al tavolo agrumicolo. Grazie al lavoro fatto con il Mef e le Regioni oggi siamo pronti a far partire le azioni del Fondo nazionale per il settore. Diamo sostegno agli investimenti degli agrumicoltori attraverso il rinnovo varietale. Abbiamo stanziato 8 milioni per l'avvio di questa azione che andrà ulteriormente rafforzata. Poi agiamo sul fronte dei consumi con campagne di comunicazione istituzionale mirate, anche per valorizzare le produzioni agrumicole di eccellenza Dop e Igp. Azioni che si sommano all'autorizzazione di poche settimane fa con la Cina per la*

*spedizione aerea delle nostre arance e che apre possibilità interessanti. Sono passi concreti per dare risposte a un settore prezioso per il sistema agroalimentare nazionale."* Ha commentato il Sottosegretario alle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo Alessandra Pesce con delega all'ortofrutta. La norma prevede tre aree di azione:

- a) 8 milioni di euro per la concessione di contributi per il sostegno al ricambio varietale delle aziende agrumicole danneggiate dal virus tristeza e del mal secco;
- b) 1,5 milioni di euro per il finanziamento di campagne di comunicazione istituzionale e promozione rivolte ai consumatori per sostenere la competitività e la qualità del settore agrumicolo;
- c) 0,5 milioni di euro per la concessione di contributi per la conoscenza, salvaguardia e sviluppo dei prodotti agrumicoli DOP/IGP.

### [Online il questionario sul Piano Biennale per la Valutazione e Revisione della Regolamentazione](#)

È online dal 18 febbraio, fino al prossimo 18 marzo 2019, sul sito del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, la consultazione pubblica sul Piano biennale per la valutazione e la revisione della regolamentazione relativo agli atti normativi di competenza sui quali si prevede di effettuare la VIR (verifica dell'impatto della regolamentazione). Questo strumento è molto importante perché permette di acquisire evidenze e riscontri sull'effettiva e perdurante utilità, efficacia ed efficienza di norme che hanno un rilevante impatto sui cittadini e sulle imprese. Le informazioni acquisite attraverso la VIR costituiscono la base per poter confermare o correggere le politiche pubbliche adottate attraverso interventi di integrazione, modifica o abrogazione.

Prima dell'adozione, il piano biennale è sottoposto a consultazione pubblica per poter permettere a chiunque vi abbia interesse di inviare commenti in merito agli atti normativi inclusi nel piano con riferimento alle motivazioni che hanno determinato la scelta effettuata. L'indicazione di spunti di riflessione non esaurisce il perimetro della consultazione. Ciascun stakeholder potrà infatti segnalare ulteriori atti in relazione ai quali ritiene sussistano profili di interesse tali da includerli nel piano per la successiva verifica di impatto.

Alla consultazione si accede previa registrazione dalla pagina di accesso. I dati personali acquisiti saranno trattati nel rispetto delle disposizioni a garanzia della privacy e puntuale informativa sarà fornita in sede di registrazione.

[Lotta agli sprechi alimentari: presentata la prima ricerca dell'Osservatorio Nazionale Centinaio: "Attenzione crescente. Rispetto per cibo e lavoro che c'è dietro"](#)

Si è tenuto al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo il Tavolo per la lotta agli sprechi e l'assistenza alimentare, al quale partecipano tutti gli attori della filiera agroalimentare, le Istituzioni competenti e gli enti caritativi.

Per l'occasione è stata presentata la prima ricerca dell'Osservatorio nazionale sulle eccedenze, sui recuperi e sullo spreco di cibo, voluto dal Tavolo e incardinato nel CREA. Si tratta di un primo bilancio della situazione in Italia, con particolare attenzione ai consumi domestici. La ricerca ha evidenziato che nel nostro Paese si sprecano in media 370 grammi di cibo a famiglia, a settimana, meno rispetto ad altri Paesi europei; soprattutto alimenti freschi come frutta e verdura, pane, latte e yogurt. *"Questi primi dati - commenta il Ministro Gian Marco Centinaio - dimostrano un'attenzione crescente da parte dei cittadini nei confronti della tematica. Un rispetto per il cibo e per il lavoro che c'è dietro. Avere dei dati attendibili contro gli sprechi è un importante passo in avanti nella lotta a questo fenomeno, anche dal punto di vista sociale. Per questo il nostro impegno prosegue attraverso campagne di comunicazione che sono in programma per sensibilizzare il maggior numero di persone."*

Il Tavolo ha proseguito la discussione con la presentazione dei risultati dei bandi ministeriali per il finanziamento di progetti legati al recupero, alla prevenzione e alla lotta allo spreco. La partecipazione a questa iniziativa ha visto il coinvolgimento di Università, Centri di ricerca, Enti caritativi, Imprese. Premiati 14 progetti innovativi che spaziano dal recupero al miglioramento della shelf life, al riutilizzo dei prodotti alimentari.

[Workshop "PEI-AGRI per la vitivinicoltura: esperienze di ricerca e innovazione"](#)

**Vicenza dal 21 al 23 Maggio 2019**

La Rete Rurale Nazionale, in collaborazione con l'EIP-Agri Service Point e VINIDEA, organizza, nell'ambito di ENOFORUM, un evento teso a dare evidenza alle innovazioni dei Gruppi Operativi e alla discussione sul contributo del PEI-Agri allo sviluppo del settore vitivinicolo.

ENOFORUM è un importante congresso tecnico scientifico per il settore vitivinicolo, e riunisce produttori, tecnici enologi, agronomi, ricercatori e fornitori di tecnologie, al fine di stimolare la nascita e lo sviluppo dell'innovazione nel settore. L'edizione 2019, che si svolgerà dal 21 al 23 Maggio

2019 a Vicenza, offrirà ai partecipanti una panoramica completa delle più recenti innovazioni a livello mondiale, nel corso di tre giornate dedicate a conferenze, poster, degustazioni, spazi esplosivi e, soprattutto, allo scambio di informazioni e opinioni tra tecnici e mondo della ricerca. I Gruppi Operativi, interessati ad aderire al workshop della Rete Rurale Nazionale, sono invitati a presentare una sintesi in inglese del proprio progetto di innovazione (secondo il modello allegato), evidenziando gli aspetti centrali del progetto stesso, i termini di problematiche da risolvere, innovatività della soluzione individuata e attività realizzate/da realizzarsi.

Si prega, di inviare il modulo debitamente compilato entro lunedì 11 Marzo 2019 a [enoforum@vinidea.it](mailto:enoforum@vinidea.it)

[Amazon punta su agrifood con programma "Startup e piccoli produttori"](#)

Parte da Milano progetto dedicato a Pmi italiane

Nasce il nuovo programma di Amazon per le piccole e medie imprese dell'agroalimentare Made in Italy. Città di avvio Milano per Prime Now, il servizio di consegne rapide del gigante dell'e-commerce, attivo sette giorni su sette, con oltre 20 mila referenze che includono anche prodotti freschi e surgelati, frutta e verdura bio.

Il programma appena partito, che si chiama "Startup e piccoli produttori", è dedicato alle aziende dell'agrifood che soddisfino almeno due requisiti: la società deve essere costituita da non più di 5 anni; avere un fatturato dell'ultimo esercizio inferiore ai 10 milioni di euro e vendere prodotti 100% italiani, con produzione in Italia.

"Startup e piccoli produttori" sarà un'opportunità in più per le piccole aziende italiane di promuovere e far conoscere le proprie eccellenze alimentari ai clienti Prime di Milano. Un trampolino di lancio notevole per incrementare così le proprie vendite e usufruire di un servizio di consegna veloce.

Le aziende potranno anche accedere a strumenti di business intelligence per potenziare la propria offerta: produttori e startup che parteciperanno al programma, infatti, avranno a disposizione tre settimane di presenza su Prime Now nella città di Milano, e un pacchetto marketing per avere visibilità sul sito <https://primenow.amazon.it/> e sulla app Prime Now. Durante le tre settimane, il fornitore potrà monitorare l'apprezzamento dei propri prodotti da parte dei clienti attraverso una serie di metriche marketing (es. CTR, SOV, open rate) e commerciali (es. vendite per singola referenza, trend settimanali) messe a disposizione. Al termine del periodo di visibilità valuterà se proseguire la vendita su Prime Now.

### [Suoli mediterranei, la concimazione organica riduce le perdite di carbonio e aumenta la fertilità](#)

Lo studio del Crea pubblicato sulla rivista internazionale *Mitigation and adaptation strategies for global change*

La concimazione con materia organica (letamazioni, residui organici e sovesci) è la tecnica agronomica che influisce in misura maggiore sulla fertilità dei suoli e sulla capacità di ridurre le perdite di carbonio, aumentandone lo stoccaggio. Lo rivela una ricerca effettuata dal Crea in collaborazione con il Mcc, Mercator research institute on global commons and climate change di Berlino che, per la prima volta, ha valutato la capacità dei suoli agricoli delle regioni a clima mediterraneo di raggiungere l'obiettivo stabilito dall'iniziativa "[4 per 1000: Soils for Food Security and Climate](#)". Si tratta dell'accordo volontario per lo stoccaggio di carbonio nei suoli, che si prefigge di raggiungere un incremento globale annuo di carbonio nei primi 40 centimetri dei suoli dello 0,4% (4‰). Un risultato strategico sia per aumentare la fertilità e la produttività dei suoli, sia per contrastare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici limitando le perdite di anidride carbonica e contenendo l'aumento della temperatura entro la soglia dei 2 gradi centigradi. L'analisi è stata limitata ai suoli agricoli delle regioni a clima mediterraneo, perché presentano un elevato potenziale di stoccaggio di carbonio organico, dovuto sia ai livelli più bassi di stock sia alla presenza delle legnose agrarie che garantiscono una copertura permanente del suolo. Partendo, quindi, dall'esame di 72 articoli pubblicati su riviste internazionali dal 2003 al 2017, che analizzavano 76 siti di queste regioni, i ricercatori del Crea hanno confrontato le pratiche agricole convenzionali di lavorazione e fertilizzazione con quelle alternative. Sono stati 235 i raffronti eseguiti su seminativi e legnose agrarie, valutando gli effetti delle lavorazioni del terreno, della fertilizzazione, della rotazione colturale nei seminativi, dell'inerbimento nelle legnose e della durata dell'esperimento in campo. Lo studio ha evidenziato che la concimazione organica ha un'elevata potenzialità di aumentare il tasso medio annuo di stoccaggio del carbonio organico ben oltre l'obiettivo del 4‰, con un accumulo superiore di 15 volte nei seminativi e di oltre 20 volte nelle colture legnose. In aggiunta, nei sistemi legnosi agrari la non lavorazione, l'inerbimento e la concimazione organica rappresentano la gestione del suolo dominante. Nei seminativi predominano le rotazioni e la concimazione minerale e/o minerale più organica, mentre la lavorazione convenzionale rimane la tecnica più diffusa. Il lavoro è stato pubblicato a gennaio 2019 sulla rivista internazionale [Mitigation and adaptation strategies for global change](#).

### [Agricoltura, Corte dei Conti: "Insufficiente utilizzo fondi Ue"](#)

Troppe differenze tra regioni, dal 30% del Veneto al 2% della Sardegna

È insufficiente l'utilizzo dei fondi europei per il sostegno al ricambio generazionale in agricoltura e per l'imprenditorialità giovanile e gli effetti restano incerti. È il monito che emerge da un'indagine della sezione di controllo degli affari comunitari e internazionali della Corte dei Conti su 1,9 miliardi di euro (tra risorse nazionali ed europee) da attribuire per il settennio 2014-2020 allo sviluppo rurale orientato al ricambio generazionale.

Dall'indagine è emerso come «al 31 marzo 2018 le risorse risultavano utilizzate in modo molto eterogeneo dalle diverse regioni, con oltre il 30% da parte del Veneto, delle province di Trento e Bolzano e del Molise e il 2% circa da parte di Liguria, Lazio, Campania e Sardegna». E «anche i fondi disponibili per l'integrazione del pagamento di base ai giovani agricoltori italiani, circa 38 milioni ogni anno, non risultano mai spesi oltre la soglia dei 34 milioni».

Il problema sussiste anche a livello europeo, dove il report evidenzia che «l'eterogeneità delle situazioni nei vari Paesi europei ha comportato che gli strumenti predisposti non rispondono pienamente alle esigenze dei Paesi stessi, i cui territori e le esigenze sono molto differenti tra loro».

I fondi sono destinati ad affrontare due questioni molto problematiche: la prima consiste nel contrastare lo spopolamento delle campagne con effetti sociali e ambientali che questo comporterebbe; la seconda è rappresentata dalla necessità di far entrare nel settore agricoltura quelle innovazioni e modernizzazioni che i giovani potrebbero apportare. La Corte ha infine sottolineato l'esigenza di realizzare, con la prossima programmazione 2020-2027, un quadro di strumenti ancora più flessibili, incrementando la possibilità di calibrarli a livello nazionale.

### [Smog, con +2,2 gradi anche le colture in tilt](#)

Non solo smog nelle città, il caldo anomalo sulla Penisola con temperature minime di 2,2 gradi superiori alla media sta mandando in tilt le coltivazioni che si stanno predisponendo alla ripresa vegetativa con l'inizio del rigonfiamento delle gemme nelle piante da frutto e lo spuntare di fiori spontanei come le viole nei prati. E' quanto rileva la Coldiretti sulla base dei dati Ucea relativi alla prima decade di febbraio.

Se a favorire lo smog nelle città è l'azione combinata dei cambiamenti climatici, del traffico e della ridotta disponibilità di spazi verdi, gli effetti del potente anticiclone a matrice sub tropicale presente sulla Penisola mettono in allarme anche le campagne secondo la Coldiretti. Il rischio che la "finta primavera" – spiega la Coldiretti – inganni le coltivazioni favorendo un "risveglio" che le rende particolarmente vulnerabili all'eventuale prossimo arrivo del gelo con danni incalcolabili.

Una situazione che – continua la Coldiretti – aggrava il già pesante bilancio delle perdite che si sono verificate dall'inizio dell'anno a causa di gelate e dei nubifragi con alluvioni, allagamenti e frane. Siamo di fronte – conclude la Coldiretti – ai drammatici effetti dei cambiamenti climatici che si sono manifestati con il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi, ma intense che il terreno non riesce ad assorbire.

### Latte: da tavolo importanti conferme su risorse e superamento crisi

Agrinsieme, passi avanti su indicizzazione, promozione e moratoria mutui.

*"Oggi al Mipaft abbiamo avuto importanti conferme sull'iter che porterà alla definizione di una metodologia per fissare i prezzi del latte e sullo stanziamento di fondi che vanno nella direzione di risollevare e tonificare il mercato del latte ovicaprino, con il fine ultimo di superare la fase emergenziale e aprire un dibattito sul futuro del settore. Lo smaltimento delle rimanenze di Pecorino Romano è, infatti, un primo piccolo passo per intervenire sull'equilibrio di mercato; oltre alle risorse per veicolare il formaggio in eccedenza agli indigenti, però, è fondamentale indirizzare tali fondi per ristrutturare la filiera e per incrementare la liquidità a disposizione degli allevatori".* Così il coordinatore di Agrinsieme Franco Verrascina, che ha partecipato insieme ai presidenti di Cia-Agricoltori Italiani Dino Scanavino e dell'Alleanza delle Cooperative Agroalimentari Giorgio Mercuri e alla vicepresidente di Confagricoltura Elisabetta Falchi ai lavori del Tavolo della filiera ovicaprina, riunitosi al Mipaft alla presenza del Ministro Gian Marco Centinaio e dei Sottosegretari Franco Manzato e Alessandra Pesce.

"Durante il Tavolo, che ha fatto seguito agli incontri svoltisi al Ministero dell'Interno e alla Prefettura di Cagliari, sono stati presi importanti impegni per la definizione di una metodologia relativa ai prezzi finali dei prodotti, correlando il costo del latte alle dinamiche di mercato; tale definizione per l'indicizzazione dei prezzi andrà sviluppata nel corso di un tavolo ristretto che sarà convocato a breve dalla Prefettura di Sassari. Certo l'assenza degli industriali oggi al tavolo non ha aiutato; in ogni caso l'adesione di Assolatte al tavolo ristretto lascia

ben sperare perché si possano riprendere le relazioni interprofessionali sul prezzo", aggiunge Agrinsieme.

*"Ci rassicurano inoltre la firma da parte del Ministro del decreto ministeriale che proroga il piano per la regolazione dell'offerta del formaggio Pecorino Romano DOP a luglio 2019, anche se poi occorrerà riflettere sulla programmazione produttiva, sulle sanzioni in caso di non rispetto e sulla attribuzione delle quote di produzione. Per risollevare il settore saranno poi importanti le attività promozionali concordate con l'ICE e l'impegno della GDO ad avviare una campagna straordinaria di sostegno per il Pecorino",* continua il coordinamento.

"Attendiamo ora di conoscere nel dettaglio i contenuti dell'annunciato decreto legge, che dovrebbe prevedere, in base alle anticipazioni del Ministro, le moratorie per i mutui e i finanziamenti dei pastori in difficoltà, la definizione di misure di monitoraggio per assicurare il rispetto delle quote di produzione e l'istituzione del registro telematico del latte ovicaprino che Agrinsieme ritiene opportuno estendere a tutti i prodotti lattiero-caseari della filiera", conclude il coordinamento.

### Nasce Agricoltura è Vita, l'Agriagenzia di Cia-Agricoltori Italiani

Attività di formazione e consulenza ad aziende e associazioni agricole per creare nuovi imprenditori nei Paesi in via di sviluppo dell'area mediterranea

Portare lo spirito imprenditoriale e progetti di integrazione concreti, in sinergia con i Paesi in via di sviluppo. Questa la sfida che lancia Agricoltura è Vita (AèV) l'Agriagenzia di Cia-Agricoltori italiani che da oggi si occuperà della realizzazione di servizi altamente professionali nel campo della formazione di start up agricole. AèV è diventata membro italiano del network di AgriCord, Alleanza Internazionale delle Agriagenzie e orienterà il suo raggio d'azione in due aree di intervento: la sponda meridionale del Mediterraneo al centro di una crisi geo-politica senza precedenti e nei Paesi balcanici che necessitano di supporto alla creazione di impresa nelle zone rurali.

I Paesi in via di sviluppo del Mediterraneo rappresentano un grande patrimonio da valorizzare e possono permettere all'Italia di tornare a giocare un ruolo chiave in quest'area geografica. In un periodo storico caratterizzato da paura e insicurezza, suscitate dal fenomeno dei processi migratori extraeuropei, si rende necessaria una ricerca di possibili soluzioni per la coesione dei Paesi rivieraschi.

Lo sviluppo dell'agricoltura e della cultura d'impresa sono i fattori centrali per il progresso economico e sociale di questi Paesi, dove la povertà è concentrata maggiormente nelle aree rurali da cui muovono le

dinamiche migratorie. All'apertura dei lavori, Roberto Ridolfi della FAO ha evidenziato come il settore agricolo sia la principale fonte di occupazione (69% - fonte: OCDE/ILO) nei Paesi a basso reddito: *"E' fondamentale incrementare l'efficienza dei sistemi agroalimentari per risanare l'economia di quei territori. Il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile e filiere agricole più efficienti con condizioni di lavoro dignitose sono imprescindibili per eradicare la povertà e la fame. E' necessario creare un ecosistema che attragga investimenti privati, reso possibile da politiche solide che ispirino i mercati con indici di sostenibilità e un sistema di certificazione garantito dall'ONU"*.

AèV eserciterà il suo ruolo in coerenza con il modello AgriCord e la visione di Cia-Agricoltori Italiani, con un approccio Farmer to Farmer, basato sulla valorizzazione del ruolo delle cooperative locali di agricoltori, grazie a partnership alla pari per la co-progettazione e la realizzazione delle iniziative. La formazione sarà leva strategica, con lo scopo di fornire know-how alle organizzazioni rurali, divulgando la cultura d'impresa italiana con attenzione alla digitalizzazione, alla valorizzazione dei prodotti tipici e ai sistemi di qualità igienico-sanitari. Le attività si svolgeranno anche in Italia, ospitando tirocini di agricoltori stranieri presso le aziende, con la finalità di formare lavoratori che sviluppino competenze spendibili nei Paesi di provenienza. Prioritaria l'attività di fund raising e l'individuazione di finanziamenti per l'avvio e sviluppo delle attività. L'obiettivo è potenziare il rapporto fra il nostro Paese e quelli in via di sviluppo nell'incontro tra le necessità dell'imprenditoria di quelle regioni e le competenze tecniche delle nostre aziende.

"Start up, innovazione, formazione e assistenza sono le parole chiave dell'impegno che Cia-Agricoltori Italiani vuole portare all'interno di AgriCord -ha concluso il presidente nazionale Cia, Dino Scanavino- con la nascita della sua Agriagenzia, per sostenere il futuro delle giovani generazioni e delle aree rurali in un'ottica di condivisione e internazionalizzazione. Di fronte a sfide epocali come la sicurezza alimentare globale e i cambiamenti climatici, è necessario fare rete con le altre associazioni e organizzazioni agricole. Solo attraverso il dialogo, la collaborazione reciproca e concreti progetti di cooperazione e sviluppo, si possono trovare soluzioni per costruire una nuova agricoltura sempre più sostenibile, solidale e tecnologica".

## *Notizie dalla Toscana*

### **3 milioni di risorse regionali per il latte ovi-caprino, Rossi: "2,3 per gli agricoltori e 700 per la promozione". Il dettaglio degli interventi**

*"Tutti gli interventi che sono stati adottati pochi giorni fa, e illustrati nel corso di un incontro con la stampa organizzato in occasione della firma del protocollo per il potenziamento e rilancio del settore, sono destinati ai territori, alle imprese e agli allevatori. Si tratta di risorse regionali che, come ho più volte sottolineato, non hanno la presunzione di risolvere il problema in un colpo solo, ma servono a garantire nell'immediato un sostegno concreto a tutti i soggetti che operano in questa filiera: dalla produzione diretta, e quindi agli allevatori, passando per la trasformazione, fino alle aziende impegnate nella commercializzazione. Il tutto ovviamente in attesa di una risposta anche da parte del governo al quale abbiamo inviato una lettera per chiedere di poterci sedere al tavolo nazionale dato che per la Toscana il settore ha un'importanza economica rilevante".* Il presidente della Regione Enrico Rossi torna su uno dei temi caldi del momento, dopo alcune uscite da parte di alcuni media, per precisare i dettagli dei provvedimenti assunti e rassicurare i destinatari.

*"Anzitutto abbiamo firmato un protocollo d'intesa per il rilancio del comparto ovi-caprino da latte toscano – aggiunge Rossi – mettendo a disposizione 2 milioni di euro per sostenere tutta la filiera. A questi si aggiunge un altro milione di euro per i danni da predatori, provenienti da risorse del bilancio regionale (assessorati alla sanità e agricoltura). In totale 2,3 milioni saranno destinati agli agricoltori e 700 mila euro serviranno per attività di promozione dei prodotti toscani".*

Entrando più nel dettaglio ecco come verranno impiegati i 3 milioni:

- 700 mila euro: sostegno alle aziende zootecniche per la perdita di produzione a seguito di attacchi di predatori per le annualità 2017 e 2018, intervento in regime de minimis, volto a compensare la perdita di produzione degli allevamenti che hanno avuto danni indiretti da predatori in questo biennio, rappresentati per oltre il 90% da allevamenti ovini;
- 100 mila euro: sostegno allo smaltimento delle carcasse degli animali morti in azienda, con priorità per gli allevamenti ovi-caprini;
- 100 mila euro: sostegno agli allevatori che mettono a disposizione i propri capi quali "sentinelle" da Blue Tongue;

- 200 mila euro: incentivazione all'acquisto e all'impiego di riproduttori iscritti nei libri genealogici e nei registri anagrafici, con priorità per gli allevamenti ovi-caprini;
- 150 mila euro: valorizzazione delle aree marginali tramite investimenti nelle aziende zootecniche, finalizzati ad una corretta gestione del pascolo, all'utilizzo sostenibile delle risorse e alla conservazione del paesaggio, con priorità per gli allevamenti ovi-caprini;
- 50 mila euro: promozione della partecipazione a momenti di scambio tra allevatori che detengono animali iscritti ai libri genealogici o ai registri anagrafici, intervento volto a favorire il miglioramento del patrimonio genetico degli allevamenti.
- 700 mila euro: promozione dei formaggi ovinì a Denominazione di Origine Protetta "Pecorino Toscano DOP" e "Pecorino delle Balze Volterrane DOP", sia sul mercato nazionale che soprattutto quello estero (paesi UE ed extra UE), da parte dei Consorzi delle DOP e dei caseifici che producono pecorino a marchio DOP.
- 1 milione di euro per i danni da predatori: 500 mila euro per quelli diretti (uccisione di capi di bestiame) e 500 mila euro in due anni per la lotta al randagismo e per supportare direttamente, attraverso il lavoro di veterinari specializzati, gli allevatori nella difesa degli attacchi da predatori.

#### [Attacchi predatori in agricoltura, al via piano di azioni per il controllo del randagismo](#)

Arriva un ulteriore strumento per fronteggiare l'emergenza predazioni nelle aree rurali della Toscana. La giunta regionale nella sua ultima seduta ha approvato un piano biennale di interventi per la lotta al randagismo e per supportare, attraverso il lavoro di veterinari specializzati, gli allevatori nella difesa degli attacchi da lupi e da canidi.

Il pacchetto di misure finanziato con 500.000 euro, è in gran parte mirato alle aree rurali con forte vocazione zootecnica, e va a integrare le altre misure già esistenti.

Le azioni del piano derivano da un accordo, che ha recepito le osservazioni delle principali associazioni di categoria, per interventi di prevenzione e riduzione della predazione. In particolare viene confermata e rafforzata a sostegno delle aziende che subiscono le predazioni la presenza di un medico veterinario esperto in materia per promuovere modalità di gestione del bestiame in sicurezza e indirizzare sull'utilizzo di adeguati strumenti di prevenzione.

Le altre azioni sono destinate a contenere il problema del randagismo, un problema che nelle aree rurali si lega pericolosamente al contemporaneo aumento della presenza del lupo.

Con il pacchetto di interventi approvato viene innanzitutto rafforzata l'azione per la cattura di cani randagi e vaganti, si sostiene l'iscrizione all'anagrafe canina e si promuovono la sterilizzazione in forma agevolata o gratuita dei cani che vivono in ambiente rurale. Nella fase precedente di questo progetto sono stati iscritti all'anagrafe, in ambiente rurale 1172 cani e sono state effettuate 288 sterilizzazioni. Nello stesso periodo sono stati anche catturati 113 cani vaganti.

"Sotto il profilo veterinario – è il commento dell'assessore regionale al diritto alla salute Stefania Saccardi – sottolineo l'importanza di questa azione sia nel sostenere le aziende a rischio predazioni offrendo la preziosa consulenza di un veterinario esperto in queste tematiche, azione che è stata particolarmente apprezzata anche nella fase precedente, sia nel limitare al massimo il problema del randagismo nelle aree rurali, problema che è alla base della grave problematica dell'ibridazione della popolazione lupina con gravissime ripercussioni sugli eventi predatori che colpiscono le produzioni zootecniche.

"Questa misura – è il commento dell'assessore all'agricoltura Marco Remaschi – integra tutte le azioni messe in campo dalla Regione per prevenire e fronteggiare le predazioni e indennizzare le aziende colpite, ma si inserisce anche nell'insieme di interventi che stiamo effettuando a sostegno della zootecnia toscana, in una fase delicatissima, per la crisi del latte ovino. La Regione è concretamente a fianco di un comparto fondamentale per la nostra economia".

La progettazione sia di questo piano che del precedente è stata effettuata dalla Usi Toscana sud est che interviene nell'area dove questo problema è più sentito, cioè nelle province sud della Toscana: Arezzo, Grosseto e Siena.

## Storie di successo dall'UE

### Parte GREAT LIFE, per un'agricoltura resiliente e sostenibile

Coordinato dall'Università di Bologna, il progetto punta a sperimentare nuove colture in grado di ridurre l'impatto del cambiamento climatico sulle attività agricole e fornire ingredienti per cibi sani, resilienti e con un basso impatto ambientale. E nascerà una community aperta a chiunque sia sensibile al tema della sostenibilità.

Creare una community per parlare di scelte alimentari e del loro impatto sull'ambiente, sulla salute e sull'economia, con l'obiettivo di immaginare un nuovo modello di produzione e consumo. Finanziato nell'ambito del Programma LIFE dell'Unione Europea e coordinato dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna, GREAT LIFE punta a coinvolgere l'intera filiera delle produzioni agricole e alimentari, ragionando in termini di comunità. Il progetto - che vede tra i partner Kilowatt, Alce Nero, Comune di Cento e Life Cycle Engineering - nasce con l'obiettivo di sperimentare nuove colture resilienti per ridurre l'impatto del cambiamento climatico sulle attività agricole della Valle del Po e dell'Italia nel suo complesso. Queste colture, prodotte in regime biologico e con tecniche sostenibili, saranno poi trasformate da Alce Nero e proposte sul mercato, con l'obiettivo di sensibilizzare i consumatori finali nell'acquisto di prodotti sani, resilienti e con un basso impatto ambientale. *"Vogliamo mostrare come, attraverso la sostituzione di colture tradizionali, come il mais, con colture resilienti, ad esempio il sorgo e il miglio, sia possibile ridurre i consumi idrici e quindi gli impatti dell'agricoltura sui territori, aumentare la biodiversità e l'accesso a cibi sani e salutari, sostenere il reddito degli agricoltori"*, spiega Giovanni Dinelli, docente al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna.

Con GREAT LIFE (Growing REsilience AgricolTure) chiunque sia sensibile alle tematiche ambientali può contribuire a dare forma ad una community che generi un cambiamento *"Quello che vogliamo costruire insieme - dice ancora il prof. Dinelli - è un immaginario collettivo dove la sostenibilità diventa atto creativo capace di diventare sistema. Dove ambiente, persone e ritmo della natura diventano ingranaggi di un motore che ci deve portare lontano"*.

- Paesi: Italia (**coordinatore**), Cipro, Repubblica Ceca, Spagna
- Progetto n. LIFE17 CCA/IT/000067
- Budget totale: 1.354.012.00 €
- Contributo UE: 811.229.00 €
- Durata : 1 ottobre 2018 a 31 marzo 2022

### LIFE SUBSED, il progetto europeo per l'affermazione di un'agricoltura innovativa e sostenibile

"LIFE SUBSED - Sustainable substrates for agriculture from dredged remediated marine sediments: from ports to pots" è il progetto di agricoltura sostenibile, approvato ed ammesso a finanziamento dalla Comunità Europea. Esso è stato sviluppato da un importante e variato gruppo di partner, tra cui il CREA - Centro di Ricerca Orticoltura e Florovivaismo di Piacenza, Flora Toscana S.A.C., l'Azienda spagnola Viveros Caliplant S.L., il CNR Istituto per lo Studio degli Ecosistemi di Pisa e l'Università "Miguel Hernandez di Elche".

LIFE SUBSED affronta una tematica di grande attualità e dalle notevoli potenzialità applicative sia per la salvaguardia dell'ambiente, sia per lo sviluppo della produzione orto florovivaistica.

L'obiettivo principale del progetto SUBSED è dimostrare che è possibile convertire un rifiuto (il sedimento marino dragato) in una risorsa (un substrato commerciale) attraverso l'applicazione di tecniche sostenibili, sia dal punto di vista ambientale che da quello economico. Per raggiungere questo obiettivo, i substrati sediment-based saranno impiegati nella produzione in vivaio di piante ornamentali (alloro) e di alberi da frutto (olivo e agrumi) e alla coltivazione di piante non alimentari (protea, calla, alloro) ed alimentari (basilico, mirtillo, bosco fragola e agrumi).

Il progetto europeo SUBSED vuole affrontare le barriere legislative e culturali sull'utilizzo di substrati innovativi in agricoltura, producendo delle linee guida per l'uso sicuro e sostenibile dei sedimenti nella composizione di un substrato. Inoltre, un altro obiettivo è di aumentare la consapevolezza e sostenere il settore agricolo e la gestione dei sedimenti, fornendo soluzioni economicamente sostenibili grazie anche alla messa a punto di tecniche di coltura più efficienti.

- Paesi: Italia (**coordinatore**), Spagna.
- Progetto n. LIFE17 ENV/IT/000347
- Budget totale: 1.745.524.00 €
- Contributo UE: 1.046.731.00 €
- Durata : 1 ottobre 2018 a 30 settembre 2021

# Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

## Bandi Europei

### HORIZON 2020 - Strumento Per le PMI

Varie scadenze nel corso dell'anno.

Prossime scadenze:

Fase 1:

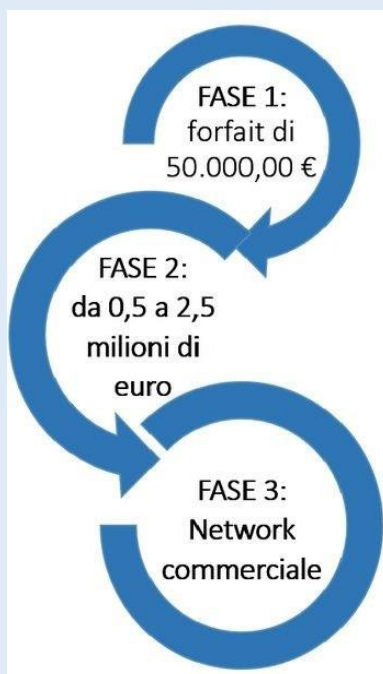
- 07 maggio 2019

Fase 2:

- 03 aprile 2019

Lo Strumento per le PMI è una delle fonti di finanziamento appositamente dedicate alle piccole e medie imprese (PMI) innovative, che necessitano di finanziamenti per sviluppare e commercializzare prodotti e servizi all'avanguardia nel proprio settore. Le PMI possono presentare proposte progettuali in qualsiasi ambito tematico, ivi inclusi l'agricoltura e il settore agroalimentare.

Il programma si compone di 3 fasi distinte e indipendenti, ognuna riferita ad un bando specifico. La partecipazione a più di una fase non è indispensabile. Durante le varie fasi è possibile richiedere alla Commissione Europea l'assistenza di un coach tramite la rete Enterprise Europe Network.



**Fase 1:** (progetto di 6 mesi), include attività di analisi della fattibilità dell'idea da un punto di vista economico e tecnico. Lo studio di fattibilità ha l'obiettivo di stabilire se un progetto è solido e con un alto potenziale di successo nonché se sia allineato con la strategia d'impresa in una dimensione europea. Entità del finanziamento: somma forfettaria di **50.000 di EUR**.

**Fase 2:** (progetto di 12/24 mesi), include progetti di ricerca e innovazione che dimostrino un elevato potenziale di successo. Le attività finanziabili includono la prototipazione e dimostrazione del potenziale tecnologico e commerciale del prodotto/servizio/processo proposto. Entità del finanziamento: **tra 0,5 e 2,5 milioni euro**.

**Fase 3:** **misure indirette** e servizi a sostegno della commercializzazione del prodotto/servizio/processo nonché l'accesso ai servizi finanziari sostenuti attraverso lo strumento Risk Finance Facility del programma Horizon2020.

Per maggiori informazioni sui topic, le scadenze e le modalità di partecipazione, si prega di visitare la [pagina web dedicata allo strumento](#).

## Sovvenzioni per azioni d'informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli, realizzate nel mercato interno e nei Paesi terzi

### Programmi semplici

I programmi semplici sono presentati da una o più organizzazioni provenienti dal medesimo Stato Membro, riguardano campagne informative e promozionali rivolte a uno o più Paesi e sono gestiti dall'autorità nazionale competente. La call si divide in due priorità tematiche:

#### Priorità tematica 1: Programmi semplici nel mercato interno

**Topic 1** – campagne informative e promozionali finalizzate all'accrescimento della consapevolezza e al riconoscimento dei marchi di qualità europei. – BUDGET 12.000.000 €

**Topic 2** - campagne informative e promozionali finalizzate a una migliore conoscenza delle caratteristiche specifiche





delle metodologie agricole, dei prodotti della terra e dei prodotti di qualità. – BUDGET 8.000.000 €

#### **Priorità tematica 2: Programmi semplici nei Paesi terzi**

**Topic 3** - campagne informative e promozionali rivolte a uno o più dei seguenti Paesi esteri: Cina (compresi Hong Kong e Macao), Giappone, Corea del sud, Taiwan, regione del sud-est asiatico o Asia meridionale. – BUDGET 25.250.000 €

**Topic 4** - campagne informative e promozionali rivolte a uno o più dei seguenti Paesi esteri: Canada, USA, Messico o Colombia. – BUDGET 22.000.000 €

**Topic 5** - campagne informative e promozionali rivolte ad altre aree geografiche. – BUDGET 25.250.000 €

**Topic 6** - Fornitura di informazioni e programmi di promozione destinati a paesi terzi su olive da tavola. – BUDGET 2.500.000 €

#### **Programmi multipli**

I programmi semplici sono presentati da almeno due organizzazioni provenienti da almeno due Stati Membri, oppure da un'organizzazione di livello europeo. Essi riguardano campagne informative e promozionali rivolte a uno o più Paesi e sono gestiti dall'agenzia per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (CHAFEA).

#### **Priorità tematica 3: Multi programmi per il mercato interno**

**Topic A** - L'obiettivo è aumentare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Unione, come l'indicazione geografica protetta (IGP), la specialità tradizionale garantita (STG), il metodo di produzione biologico e il logo per prodotti agricoli di qualità specifici delle regioni ultraperiferiche dell'Unione. – BUDGET 32.800.000 €

**Topic B** - campagne informative e promozionali finalizzate a un maggiore consumo di frutta e verdure nel mercato interno, al fine di favorire una dieta alimentare corretta e bilanciata. – BUDGET 8.000.000 €

**Topic C** - Fornitura di informazioni e programmi di promozione che mirano a mettere in evidenza l'aspetto sostenibile della produzione di riso – BUDGET 2.500.000 €

#### **Priorità tematica 4: Multi programmi in Paesi terzi**

**Topic D** – Campagne d'informazione e programmi promozionali rivolti ai Paesi terzi. I programmi d'informazione e promozione devono essere rivolti a uno o più Paesi terzi. – BUDGET 38.300.000 €

**Topic E** – Fornitura di informazioni e programmi di promozione delle carni bovine e / o dei vitelli destinati a qualsiasi paese terzo. – BUDGET 5.000.000 €

**SCADENZA: 16/04/2019**

#### **DESTINATARI**

Enti giuridici o non giuridici; organizzazioni commerciali o interprofessionali; organizzazioni di produttori o organizzazioni di associazioni di produttori; Enti specializzati nel settore agroalimentare con specializzazione e focus specifico nell'informazione e nella promozione dei prodotti agricoli. Le proposte possono essere presentate da **almeno due organizzazioni provenienti da due differenti Stati membri.**

#### **RIFERIMENTI**

Programma: [Promotion of Agricultural Products](#)

## *Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana*

Fondo	Titolo del Bando	Scadenza
FESR	<a href="#">Finanziamenti per start up e nuove imprese: nuovo bando 2018</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Microcredito a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie: nuovo bando 2018</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Internazionalizzazione delle micro e Pmi: nuovo bando 2018</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">“Sostegno alle MPMI per l’acquisizione di servizi per l’innovazione”</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">“Sostegno a progetti innovativi di carattere strategico o sperimentale ”</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Prestiti a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie: nuovo bando 2018</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Finanziamenti a tasso zero per start up innovative</a>	Fino ad esaurimento risorse
FSE	<a href="#">Accesso a percorsi di inserimento lavorativo di persone disoccupate mediante l'assegno per l'assistenza alla ricollocazione</a>	31/12/2019
FSE	<a href="#">Voucher formativi individuali destinati a disoccupati</a>	Fino ad esaurimento risorse
FSE	<a href="#">Voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti</a>	Fino ad esaurimento risorse
FSE	<a href="#">Avviso per la formazione continua per l'industria 4.0</a>	Scadenze trimestrali
PSR	<a href="#">contributi per migliorare l'accesso ai terreni agricoli e forestali</a>	29/03/2019
PSR	<a href="#">Contributi per servizi di consulenza in agricoltura</a>	29/03/2019
PSR	<a href="#">Sottomisura 8.3, incendi e calamità naturali: contributi per prevenire i danni</a>	01/04/2019
PSR	<a href="#">Ecosistemi forestali: contributi per aumentare resilienza e pregio ambientale</a>	30/04/2019

## COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

**Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE** è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

### I NOSTRI SERVIZI

**GarEuropa** è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



### **Coopération Bancaire pour l'Europe**

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: [cbe@cbe.be](mailto:cbe@cbe.be)